

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

## Comune di Massa

**Indirizzi generali per la nomina, designazione e revoca dei/delle  
rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni, società**

**Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 13/08/2018.**

## Sommario

Art. 1 - Finalità .....	1
Art. 2 - Nomine.....	1
Art. 3 - Requisiti soggettivi e professionali.....	1
Art. 4 - Limiti per le nomine .....	2
Art. 5 - Incompatibilità .....	2
Art. 6 - Revoca e decadenza delle nomine o designazioni effettuate.....	2
Art. 7 - Pubblicità delle nomine - avviso per le candidature .....	2
Art. 8 - Pubblicazione degli incarichi.....	3
Art. 9 - Relazione dei rappresentanti del comune sulla gestione .....	3

## **Art. 1 - Finalità**

Le linee di indirizzo stabilite con il presente provvedimento mirano ad assicurare che tutte le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza del Sindaco, nonché dei suoi delegati, siano effettuate con garanzia della necessaria capacità, competenza e correttezza amministrativa e siano dirette ad assicurare il perseguimento dell'interesse del Comune.

## **Art. 2 - Nomine**

Il Sindaco, in ottemperanza all'art. 50, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 – T.U.E.L. ed alle disposizioni contenute nello Statuto comunale, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni, nel rispetto di quanto indicato nel presente atto di indirizzo.

Il Sindaco deve improntare le proprie scelte sulla base di criteri di professionalità e competenza e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.R. 251/2012 concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società.

Il Sindaco, prima di procedere ad ogni nomina, deve provvedere all'emanazione di un avviso pubblico, secondo le modalità del successivo art. 7, attraverso il quale dare pubblicità alle nomine o designazioni dei/delle rappresentanti negli enti che intende effettuare. Nell'avviso sono resi noti in particolare i requisiti di studio e di professionalità e le cause di incompatibilità per l'accesso alle cariche.

Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, le generalità dei soggetti nominati/designati, illustrandone il relativo curriculum.

## **Art. 3 - Requisiti soggettivi e professionali**

I rappresentanti del Comune in Enti, aziende ed istituzioni devono essere in possesso dei diritti civili e politici e doti di elevata qualità morale e di indipendenza di giudizio.

I rappresentanti non devono trovarsi in alcuna delle condizioni ostative alla candidatura a Consigliere comunale, né in alcuna condizione di inconferibilità od incompatibilità, ai sensi di legge.

I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni debbono possedere professionalità e competenza adeguate alle specifiche caratteristiche della carica da ricoprire.

I parametri di valutazione sono rappresentati da: studi compiuti ed esperienze professionali maturate, per funzioni svolte presso aziende pubbliche o private attinenti alla carica da ricoprire.

Tali requisiti devono essere comprovati da specifico *curriculum vitae*.

La domanda deve essere formulata tenendo conto di quanto previsto dall'avviso pubblico per le candidature riportate al seguente art. 7.

Le persone nominate dovranno:

- a. produrre il certificato penale, il certificato dei carichi pendenti ed il certificato ex art. 335 c.p.p. che attesta le iscrizioni, nei registri in dotazione all'Ufficio di Procura, dei fascicoli ancora in fase di indagini preliminari. Tutti ad uso amministrativo;
- b. rendere pubblica la propria situazione patrimoniale nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in vigore per i consiglieri comunali.

#### **Art. 4 - Limiti per le nomine**

Ogni candidato non può essere nominato o designato contemporaneamente in più di un ente, azienda o istituzione e non potrà ricoprire lo stesso incarico per più di due volte.

Non possono essere nominati:

- a. coloro che svolgano attività professionali o imprenditoriali o intrattengano rapporti di consulenza che siano incompatibili o confliggenti con gli scopi e gli interessi dell'ente, dell'azienda e dell'istituzione;
- b. i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento, di imprese che esercitano attività concorrenti o comunque connesse con i servizi per i quali gli enti derivati sono stati costituiti e che operano nel medesimo territorio;
- c. coloro che sono legati da vincoli di parentela ed affinità entro il quarto grado con il direttore o i dirigenti dell'ente derivato;
- d. coloro che trovandosi in situazione di privato interesse, incompatibile con il corretto ed indipendente svolgimento della funzione che sono chiamati a svolgere, fanno venir meno i principi di indipendenza e terzietà rispetto agli interessi amministrati;
- e. i componenti di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli Enti od organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;
- f. i soggetti che, in qualsiasi modo, siano in rapporto di dipendenza, di partecipazione o di collaborazione contrattuale con l'Ente nel quale rappresentano il Comune.

#### **Art. 5 - Incompatibilità**

Il Candidato e l'Amministratore in un Ente, Azienda o Istituzione non possono ricoprire contemporaneamente incarichi politici esecutivi di vertice nonché incarichi di direzione in organismi sindacali e di categoria ad ogni livello territoriale

#### **Art. 6 - Revoca e decadenza delle nomine o designazioni effettuate**

Il Sindaco può revocare a norma di legge le proprie nomine, previa motivata comunicazione all'interessato e dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, allorché si manifestino almeno una delle seguenti condizioni:

- a) venir meno del rapporto fiduciario tra il Sindaco ed il nominato;
- b) gravi motivi di contrasto con gli indirizzi programmatici dell'amministrazione;
- c) mancato intervento senza giustificato motivo a tre sedute consecutive.

E' prevista la decadenza immediata dall'incarico nel caso in cui sopraggiungano durante l'esercizio dello stesso le cause di incandidabilità, inconfiribilità ed incompatibilità di cui al precedente articolo 3 e le altre cause di incompatibilità previste dai presenti indirizzi.

Nel caso di revoca o di decadenza per qualsiasi motivo, comprese le dimissioni, l'organo competente deve procedere, entro 45 giorni, alla relativa surrogazione con un candidato idoneo, seguendo i criteri dell'art. 2.

#### **Art. 7 - Pubblicità delle nomine - avviso per le candidature**

Le nomine o le designazioni devono essere fatte a norma di legge, ed essere precedute da adeguata pubblicità degli incarichi da affidare, delle loro caratteristiche attraverso apposito avviso del Sindaco, pubblicato all'Albo Pretorio on line sul sito internet dell'Ente, nonché attraverso comunicazione ai Presidenti dei Gruppi consiliari e la diffusione attraverso gli organi di informazione locali.

L'avviso deve contenere:

- a. l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;

- b. i requisiti di carattere generale e le cause di incompatibilità ed esclusione;
- c. gli emolumenti connessi alla carica;
- d. le modalità della presentazione della domanda;
- e. la scadenza per la presentazione delle candidature, fissata in quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

#### **Art. 8 - Pubblicazione degli incarichi**

Gli incarichi conferiti ai sensi dei presenti indirizzi, sono soggetti agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

#### **Art. 9 - Relazione dei rappresentanti del comune sulla gestione**

Ai sensi dell' art. 47, comma 1, del vigente Statuto comunale, il Consiglio comunale approva un documento contenente le priorità e gli indirizzi programmatici relativi ai servizi comunali e le indicazioni per la politica di bilancio, secondo le normative vigenti.

I/Le Dirigenti presentano annualmente un resoconto, allegato alla relazione della Giunta che illustra il conto consuntivo, che confronti la gestione e i risultati raggiunti con il programma annuale e che evidenzia i costi dei servizi stessi, come previsto dal comma 2, dell'art. 47 dello Statuto comunale.

Il Sindaco dietro richiesta del Presidente del Consiglio o della Conferenza dei/delle Presidenti dei Gruppi consiliari, convoca i rappresentanti del Comune presso enti derivati per relazionare su specifiche questioni o sull'andamento generale.